



AiCARR

Cultura e Tecnica per Energia Uomo e Ambiente

**POSIZIONE DI AiCARR
SUGLI OBBLIGHI DI LEGGE IN MATERIA DI
MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI
DI CLIMATIZZAZIONE E DI
FIGURE PROFESSIONALI PREPOSTE**

AiCARR

AiCARR

© 2018 AiCARR
via Melchiorre Gioia, 168 - 20125 Milano
Tel. 0267479270. - Fax 02.67479262
www.aicarr.org

Prima edizione 2018

I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento totale o parziale, con qualsiasi mezzo (microfilm, copie fotostatiche compresi), sono riservati per tutti i Paesi.

Nessuna parte di questo documento può essere riprodotta con sistemi elettronici, meccanici o altro senza l'autorizzazione scritta dell'Editore.

Finito di stampare nel mese di luglio 2018
Prodotto interamente realizzato in Italia
Codice ISBN: 978-88-95620-61-9

I POSITION PAPER DI AICARR

AiCARR, associazione culturale senza scopo di lucro, crea e promuove cultura e tecnica per il benessere sostenibile.

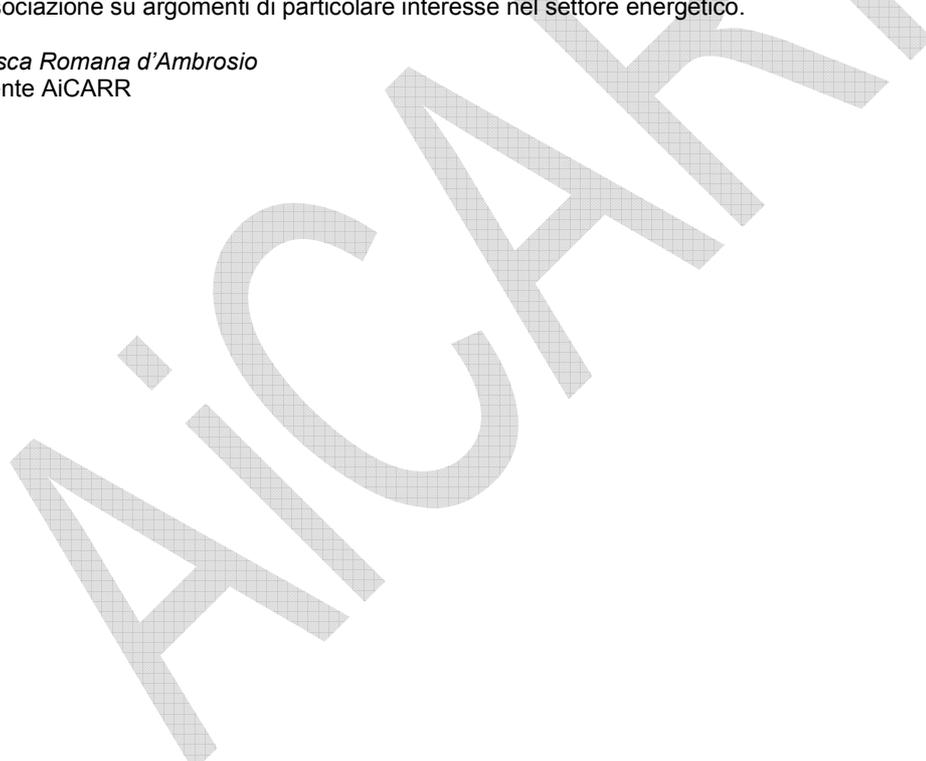
Nata nel 1960, AiCARR si è sempre occupata delle problematiche relative all'uso consapevole dell'energia e delle risorse naturali oltre che dell'innovazione delle infrastrutture energetiche, sia nel settore impiantistico che in quello edilizio.

Gli scopi fondamentali di AiCARR sono la produzione e la diffusione della cultura del benessere sostenibile e la formazione e lo sviluppo professionale degli operatori di settore, al fine di incrementarne la qualificazione, il contributo alla discussione e alla elaborazione delle normative di settore, la collaborazione, in qualità di autorevole interlocutore, con altre Associazioni ed Enti governativi, italiani ed europei. I settori di interesse di AiCARR sono la progettazione del sistema edificio-impianto, il progresso e la diffusione delle norme tecniche, l'innovazione delle tecnologie impiantistiche ed edilizie ai fini del risparmio energetico, la manutenzione degli impianti, la riqualificazione energetica degli edifici esistenti, l'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile.

AiCARR conta oltre 2600 Soci fra Progettisti, Costruttori di macchine, Installatori, Manutentori, Accademici, Ricercatori, Studenti, Funzionari di Enti e Agenzie Governative e di Istituzioni nazionali e internazionali, scientifiche e operative. I soci AiCARR sono, spesso ai massimi livelli, attori del mondo della climatizzazione e del risparmio energetico. In questo senso, le posizioni di AiCARR nel settore energetico sono la sintesi del punto di vista di esperti "super partes".

I position paper di AiCARR sono il frutto del lavoro congiunto degli esperti e presentano la posizione ufficiale dell'Associazione su argomenti di particolare interesse nel settore energetico.

Francesca Romana d'Ambrosio
Presidente AiCARR



INDICE

1 - PREMESSA	5
2 - LA LEGISLAZIONE VIGENTE	5
2.1 - LE LINEE GUIDA	5
2.1.1 - PARAGRAFO 2: REQUISITI IGIENICI PER LE OPERAZIONI DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE	5
2.1.2 - PARAGRAFO 3: QUALIFICAZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE	5
2.1.3 - PARAGRAFO 3: ESERCIZIO DEI SISTEMI DI MANUTENZIONE E DI CONDIZIONAMENTO DELL'ARIA	5
2.2 - LA PROCEDURA OPERATIVA	5
2.3 - IL D.M. 24.12.2015	5
2.4 - IL D.LGS. 81/2008	6
2.5 - COMMENTI DI AICARR	6
3 - LA POSIZIONE DI AICARR	6

POSIZIONE DI AICARR

SUGLI OBBLIGHI DI LEGGE IN MATERIA DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE E DI FIGURE PROFESSIONALI PREPOSTE

1 - Premessa

Per AiCARR la corretta manutenzione degli impianti di climatizzazione è condizione essenziale per conseguire l'efficienza energetica, in edilizia e nell'industria. Per questo motivo AiCARR ritiene di dover fare chiarezza sugli obblighi di legge attualmente vigenti in materia di manutenzione degli impianti di climatizzazione e sulle figure professionali cui affidare tale incarico, che devono essere adeguatamente formate.

2 - La legislazione vigente

Attualmente, la manutenzione degli impianti di climatizzazione è regolata da due dispositivi. Il primo è costituito dalle "Linee Guida per la definizione di protocolli tecnici di manutenzione predittiva sugli impianti di climatizzazione", pubblicate sul S.O. della Gazzetta Ufficiale del 3.11.2006 e integrate, nel 2013, dalla "Procedura Operativa per la valutazione e gestione dei rischi correlati all'igiene degli impianti di trattamento aria", recepita dall'Accordo Conferenza Stato Regioni del 7.2.2013. Il secondo è il D.M. 24.12.2015 e s.m.i., pubblicato sulla G.U. n. 16 del 21 gennaio 2016, sulla "Adozione dei criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici e per la gestione dei cantieri della pubblica amministrazione" e aggiornato dal Decreto del MATTM dell'11.10.2017 "Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici".

Per gli aspetti legati alla sicurezza, il dispositivo legislativo vigente è il D.Lgs. 81/2008 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della sicurezza nei luoghi di lavoro, integrato e corretto dalle disposizioni del Decreto Legislativo 3 agosto 2009, n. 106", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 101 del 30.4.2008, S.O. n. 108 e integrato e corretto dal Decreto sulla Gazzetta Ufficiale n. 180 del 5.8.2009, S.O. n. 142/L.

Va ricordato che in assenza di altro documento normativo o legislativo superiore, le Linee Guida hanno valenza giuridica. In particolare, la Regione Puglia, con la Delibera di Giunta Regionale n. 247 dell'8.3.2007 pubblicata sul BUR n. 45 del 28.3.2007, ha recepito l'Accordo Stato Regioni del 2006, rendendo ancora più cogente l'applicazione delle Linee Guida sul territorio di propria competenza.

2.1 - Le Linee Guida

Le Linee Guida, che sono state elaborate dalla Commissione Indoor del Ministero della Salute e che fanno riferimento alla norma VDI 6022:1998 e alle norme sulla progettazione, l'installazione e la manutenzione dei sistemi aerulici riportate nell'Appendice A dalle Linee Guida AiCARR, non solo specificano come debba essere pianificata la manutenzione degli impianti e indicano quali siano i requisiti igienici per le operazioni di manutenzione, ma ai paragrafi 2 e 3 riportano rispettivamente i requisiti igienici per le operazioni di manutenzione degli impianti di climatizzazione e quelli relativi alla qualificazione e alla formazione del personale preposto alle operazioni di manutenzione e al paragrafo 4 prescrivono che la manutenzione degli impianti debba essere condotta da personale istruito e formato a questo scopo.

2.1.1 - Paragrafo 2: Requisiti igienici per le operazioni di manutenzione degli impianti di climatizzazione

Il paragrafo specifica che "I sistemi di condizionamento dell'aria e di ventilazione devono essere progettati, costruiti ed installati in modo tale da consentire la pulizia di tutte le superfici interne e di tutti i componenti, in conformità alle disposizioni della ENV 12097". Ciò costituisce premessa indispensabile affinché tali sistemi possano funzionare ed essere mantenuti in modo che i requisiti igienici siano permanentemente rispettati. A questo proposito devono essere effettuate ispezioni tecniche e manutentive regolari insieme a frequenti controlli igienici da parte di personale specializzato" e che "I sistemi impiantistici devono essere controllati regolarmente e devono essere puliti, se necessario, da personale qualificato;"

2.1.2 - Paragrafo 3: Qualificazione e Formazione del personale

Il paragrafo sottolinea che "gli interventi operativi di manutenzione ma anche le ispezioni e le eventuali riparazioni devono essere effettuate da personale specializzato che abbia una completa e appropriata formazione o che abbia una equivalente esperienza tecnica adeguata alla specializzazione richiesta" e che "Una formazione supplementare, sia teorica che pratica, relativa agli aspetti igienico-sanitari di base, è necessaria indipendentemente dal tipo di qualifica del personale".

Il paragrafo riporta anche i requisiti per la formazione delle due figure professionali previste dalle Linee Guida, il responsabile dell'igiene (Categoria A) e il personale operativo (Categoria B).

2.1.3 - Paragrafo 3: Esercizio dei sistemi di manutenzione e di condizionamento dell'aria

Nel paragrafo è prescritto che la manutenzione degli impianti "può essere effettuata solo da personale che sia stato istruito e formato a questo scopo" e che "Il lavoro nella manutenzione sugli impianti di condizionamento dell'aria richiede inoltre una formazione almeno di categoria B. Per controlli e incarichi semplici come cambiare i

filtri per l'aria si può utilizzare personale anche senza una specifica formazione lavorativa, ma che abbia una formazione supplementare di categoria B".

2.2 - La Procedura Operativa

Questa procedura rimanda, per gli obblighi formativi del personale deputato a svolgere l'ispezione, alle Linee Guida del 2006.

2.3 - Il D.M. 24.12.2015

Il Decreto, che è parte integrante del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione, meglio conosciuto come PAN GPP, prevede che, in ottemperanza a quanto indicato all'art. 34 del D.Lgs 18 aprile 2016 n. 50, il Nuovo Codice Appalti 2016, le stazioni appaltanti devono inserire nei documenti di gara per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici e per la gestione dei cantieri, tutte le specifiche tecniche e le clausole contrattuali definite nel CAM per il 100% del valore a base d'asta. Inoltre, in base al medesimo articolo, il riferimento al CAM è da tenere in considerazione anche ai fini della stesura dei documenti di gara per l'applicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Al punto 2.4.2.13 del Decreto del MATTM dell'11.10.2017, che aggiorna il precedente D.M. del 24/12/2015, è riportato un esplicito riferimento alle Linee Guida del 2006 per quanto riguarda gli interventi di manutenzione igienica degli impianti.

2.4 - Il D.Lgs. 81/2008

Il Decreto, all'Art. 64 comma 1 "Obblighi dei datori di lavoro", recita:

"c) i luoghi di lavoro, gli impianti e i dispositivi vengano sottoposti a regolare manutenzione tecnica e vengano eliminati, quanto più rapidamente possibile, i difetti rilevati che possano pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori;

d) i luoghi di lavoro, gli impianti e i dispositivi vengano sottoposti a regolare pulitura, onde assicurare condizioni igieniche adeguate".

La "regolare pulitura" richiamata al comma d) dovrebbe essere condotta secondo quanto indicato nelle Linee Guida 2006.

All'Art. 68, il Decreto prevede sanzioni per il datore di lavoro che non ottempera ai suoi obblighi.

2.5 - Commenti di AiCARR

L'analisi degli strumenti legislativi riportati ai paragrafi precedenti evidenzia inequivocabilmente la necessità di formazione specialistica per il personale addetto alla manutenzione degli impianti di climatizzazione e la responsabilità dei datori di lavoro di mantenere e mantenere in condizioni igieniche adeguate gli impianti di climatizzazione a servizio degli immobili in cui si svolgono attività lavorative, siano essi stabilimenti industriali, uffici, attività commerciali ma anche, a maggior ragione, luoghi come scuole, case di cura, ospedali.

In sintesi, là dove ci sia un impianto di climatizzazione a servizio del benessere e del confort degli occupanti è necessario assicurarne la manutenzione e la pulizia. Tali operazioni, come già affermato, possono essere svolte soltanto da personale competente e formato in maniera appropriata.

E' evidente che la competenza professionale acquisita dal personale attraverso la formazione va certificata da parte di Ente terzo secondo quanto previsto dalla UNI CEI EN ISO/IEC 17024:2012, che prevede che il candidato sostenga un esame di certificazione scritto, con domande a risposta multipla, e un breve colloquio orale e che, sulla base dei criteri di informazione e trasparenza, l'Ente di certificazione debba pubblicare sul suo sito i nominativi delle persone per le quali certifica le competenze con il numero di certificato in corso di validità, richiedendo inoltre il rispetto di specifiche procedure per il mantenimento negli anni della certificazione professionale.

3 - La posizione di AiCARR

AiCARR ritiene che per ottenere una effettiva efficienza energetica, mantenerla nel tempo e contestualmente garantire qualità e salubrità degli ambienti, occorre assicurare la competenza dei manutentori. A questo scopo, qualunque bando pubblico, inerente l'affidamento di servizi di manutenzione di impianti siano essi costruiti per il benessere degli occupanti o per esigenze di processo, non possa non tener conto della necessità di far riferimento a figure professionali "all'uopo formate" come richiesto dalle Linee Guida 2006, che siano in grado di attestare la formazione professionale ricevuta con certificazione rilasciata da un Ente Terzo. Ciò nel rispetto di quanto previsto dalle Linee Guida 2006 e a tutela dei datori di lavoro.

AiCARR suggerisce che anche da parte dei soggetti privati l'affidamento di servizi di manutenzione sia rivolto a personale capace di dimostrare una conoscenza adeguata alle operazioni richieste e alla complessità dell'impianto da mantenere.